

Il potere dietro il trono e le guerre eterne

 controinformazione.info/il-potere-dietro-il-trono-e-le-guerre-eterne

CONTRO INFORMAZIONE.INFO

5 Marzo 2024



Glen Beck aveva detto a Tucker Carlson di aver chiesto il motivo per cui ci sono state le elezioni dopo una conversazione con George W. Bush nello Studio Ovale, dove gli è stato detto: “... chiunque si sieda dietro quella scrivania, su quella sedia, riceverà lo stesso consiglio”. dagli stessi consiglieri e si renderà conto che il presidente ha le mani legate ”. Allo stesso modo, l’ex primo ministro britannico Liz Truss, la quale ha scoperto una volta raggiunta la ” cima dell’albero ” che ” non stava tenendo le leve “, ha rivelato a Steve Bannon, arrivando a chiederle scherzosamente se fosse una ” teorica della cospirazione “.

Did a former UK Prime Minister just call out the Deep State & Central Bankers?

Steve Bannon to Liz Truss – “are you a conspiracy theorist?”

Truss – “what I found was once I got to the top of the tree (UK Prime Minister) is that the Governor of the Bank of... pic.twitter.com/3ILnvqcJW1
— Concerned Citizen (@BGatesIsaPyscho) [February 24, 2024](#)

“Cittadino preoccupato su Twitter: “Santo cielo – Un ex primo ministro britannico ha appena denunciato lo Stato profondo e i banchieri centrali? Steve Bannon a Liz Truss – “sei un teorico della cospirazione? “Truss – “quello che ho scoperto, una volta arrivato in cima all’albero (Primo Ministro britannico), è stato che il governatore della Banca di...”

È vero che molti nel “movimento per la verità” sostengono da tempo, e David Icke in particolare da più tempo degli altri, **che coloro che occupano posizioni di leadership non sono quelli che detengono il potere, il che è lungi dall’essere una “teoria del complotto”**. . Anche l’ex primo ministro britannico Benjamin Disraeli affermò nel 1844 che ” il mondo è governato da personaggi molto diversi da quelli immaginati da chi non sta dietro le quinte “. E ancora più indietro nel tempo, Sir William Pitt, primo ministro nel 1770, disse: ” C’è qualcosa dietro il trono che è più grande del re stesso “.

Coloro che “detengono le leve” sono diventati molto più trasparenti negli ultimi tempi perché stanno “conducendo” una guerra non dichiarata contro l’umanità che porterà a un’ulteriore schiavitù. “ Dobbiamo prendere posizione o deludere i nostri figli, è semplice ”, scrive Alex Krainer, autore dell’articolo pubblicato di seguito.

Il potere dietro il trono e le guerre eterne

di Alex Krainer

La settimana scorsa, l’ex primo ministro britannico Liz Truss ci ha fatto una rivelazione sorprendente che penso valga la pena di registrare. Truss è apparso nella War Room di Steve Bannon e ha detto questo:

“ Quello che ho scoperto entrando in Numéro. Il punto 10 è che pensavo che se fossi arrivato in cima all’albero, sarei stato in grado di attuare queste politiche conservatrici... E quello che ho scoperto è che non ero io a tenere le leve. Le leve erano detenute dalla Banca d’Inghilterra, dall’Office of Budget Responsibility, non erano detenute dal Primo Ministro o dal Cancelliere... ”

Truss prosegue sottolineando l'ovvio problema che ciò pone: si può licenziare il primo ministro, ma non si possono licenziare i funzionari della BOE che detengono le leve del potere. Più o meno nello stesso periodo di questa rivelazione, Glenn Beck lasciò cadere un suggerimento simile. Nella sua intervista con Tucker Carlson pubblicata il 21 febbraio 2024, ha raccontato il suo incontro con George W. Bush:

“ Ho pensato a qualcosa che mi ha detto George Bush nello Studio Ovale. Stavo chiedendo informazioni sulle politiche e su come sarebbero cambiate, e lui ha detto: “Glenn, non preoccuparti, **chiunque sieda dietro quella scrivania, su quella sedia, riceverà gli stessi consigli dagli stessi consiglieri e si renderanno conto che le mani del presidente sono legate. Sono uscito da quella stanza inorridito...** Perché ci sono ancora le elezioni? »

Ciò che GW Bush ha rivelato a Beck, e ciò che Liz Truss ha scoperto quando è arrivata in cima all'albero, è stato per molto tempo la caratteristica distintiva delle nostre “democrazie”. L'ex primo ministro britannico Benjamin Disraeli affermò nel 1844 che “ il mondo è governato da personaggi molto diversi da quelli immaginati da coloro che non stanno dietro le quinte “. Sir William Pitt, primo ministro nel 1770, affermava che “ dietro il trono c'è qualcosa di più grande del re stesso “.

Il potere “dietro il trono” sono i banchieri

Quando si tratta di districare i fattori causali delle numerose crisi che affrontiamo oggi, la scia delle briciole di pane **porta sempre al cartello bancario internazionale** che sembra esercitare un'influenza determinante sul sistema di governance in cui si evolvono le nostre società. Questa rete costituisce probabilmente la “cospirazione monolitica e spietata” da cui ci aveva messo in guardia il presidente John F. Kennedy.

Come affermò un famoso membro del cartello: “ Lasciatemi emettere e controllare la moneta di una nazione, e non mi interessa chi fa le sue leggi!” » In quanto beneficiario del potere monetario, Napoleone Bonaparte capì fin troppo bene questo rapporto: “ Quando un governo dipende dai banchieri per il denaro, sono loro, non i capi del governo, a controllare la situazione . Questo sembra essere il caso oggi.

Nel suo libro *Tragedy and Hope* del 1965 , Carroll Quigley avvertiva: “ I poteri del capitalismo finanziario avevano un obiettivo di vasta portata, niente di meno che creare un sistema globale di controllo finanziario in mani private capace di dominare il sistema politico di ogni paese e l'economia del mondo nel suo complesso. **La crescita del capitalismo finanziario ha reso possibile la centralizzazione del controllo economico globale e l'uso di questo potere a diretto vantaggio dei finanziatori e a diretto danno di tutti gli altri gruppi economici. Questo sistema globale di controllo finanziario è quello che oggi è conosciuto come “ordine globale basato su regole” .**



Dobbiamo prestare attenzione all'avvertimento: è qui che finiscono oggi i figli di molti ucraini. Domani potrebbero essere le nostre bandiere, i nostri figli.

Se non accettiamo che, nel prossimo futuro, anche i nostri figli verranno sacrificati nella caccia alle garanzie russe da parte dei banchieri, dobbiamo puntare i riflettori su coloro che, dietro il trono, muovono le leve e ci spingono alla guerra. È nostro dovere oggi opporci ad essi con tutta la nostra forza, creatività e determinazione. Altrimenti, altre nazioni europee rischiano di diventare quello che è oggi l'Ucraina. E no, non si è mai trattato di democrazia o libertà. Si tratta strettamente di una questione bancaria e di garanzia.

È una questione di garanzie, non di "democrazia"

Tutto il denaro in circolazione rappresenta debito. I debiti rappresentano attività nei bilanci dei banchieri. Per creare più debito, devono controllare le garanzie: questo aumenta direttamente la loro ricchezza e il loro potere su di noi. Per tutti gli altri è lo stesso: sia che paghiamo soldi a Gazprom per il nostro gas o alla Royal Dutch Shell, dobbiamo comunque pagare.

Natural resources value by country



Garanzie collaterali dei vari stati

Anche per la Royal Dutch Shell questo non avrebbe importanza: potrebbe semplicemente acquistare risorse russe dalla Russia e rivenderle in patria con profitto. In realtà, **l'unico gruppo nella società per il quale il controllo collaterale fa la differenza sono i banchieri, il che li rende l'unico grande gruppo interessato a fomentare guerre infinite per il controllo delle risorse. Non esiteranno a ricorrere alle armi nucleari e a sacrificare una nazione dopo l'altra per raggiungere questo obiettivo.**

Lord Acton profetizzò molto tempo fa che " la questione che ha resistito alla prova del tempo e che prima o poi dovrà essere combattuta è quella del popolo contro i banchieri ". Questa lotta è ora alla nostra portata. La "cospirazione monolitica e

spietata” sta chiaramente conducendo una guerra non dichiarata contro l’umanità, che potrebbe essere la battaglia finale tra la nostra emancipazione e la nostra schiavitù.

Fonte: [The Expose](#)

Traduzione: Luciano Lago